

VITA-MORTE

- Mattia: un esempio di abnegazione, di dedizione, di servizio e di opere nella famiglia e a favore di quanti gli hanno vissuto vicino ed intorno. Questo è già un punto molto positivo nella sua vita di esempi quotidiani.
- Credo però che ci sia qualcosa di più grande e importante da imparare da lei: quando ci troviamo di fronte alla bara di un Cristiano abbiamo la grande speranza di essere dinanzi ad un diverso, ad uno che ha vissuto la vita contro corrente, che non si è conformato all'uso, ai costumi, alle tradizioni, alle pratiche, ai riti della vita morale e religiosa di tutti. Abbiamo la speranza di trovarci dinanzi ad una persona che per ubbidire al Creatore dell'universo, al Sostenitore dei mondi, all'Autore della nostra salvezza si è spesso messa contro tutti e contro tutto (pur rimanendo al servizio di tutti). **QUESTO È IL CRISTIANO!**
- Spesso si dice: «*Che cosa c'è dopo la morte?*».
 - E questa è la domanda di tutti, non esiste persona che non se la ponga.
 - È una domanda che dovremmo porci non tanto per sapere quale è il nostro futuro "di là"! ma soprattutto per regolare la nostra vita di qua!
 - Se la vita di oggi è regolata secondo la norma divina nulla abbiamo da temere riguardo a ciò che troveremo dopo la morte! L'apostolo Paolo dice: «*Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Sarà forse la tribolazione, o la distretta, o la persecuzione, o la fame, o la nudità, o il pericolo, o la spada... Anzi in tutte queste cose, noi siamo più che vincitori in virtù di Colui che ci ha amati. Poiché io son persuaso che né morte, né vita, né angeli, né principati, né cose presenti, né cose future, né potestà, né altezza, né profondità, né alcun'altra creatura*

potranno separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù nostro Signore» (Romani 8:35-38).

- Il Cristiano è uno che ha trovato la risposta alla domanda del "dopo la morte" e da qui inizia il suo anticonformismo, il suo andare contro le regole del mondo, la contesa con tutti quelli che non sono in armonia con Dio.
- Per il Signore la morte è la continuazione della vita, con caratteristiche diverse: *«lo sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muoia, vivrà; e chiunque vive e crede in me, non morrà mai» (Giovanni 11:25-26).* Quale è il senso? Semplice:
 - "Se muore vivrà", sta ad indicare che la vita continua in condizioni spirituali dopo la morte: è il non separarsi mai dal Padre in cielo:

A) DUEMILA ANNI FA I DUBBIOSI AVEVANO IL TARLO DEL "DOPO MORTE" E CHIEDEVANO:

- *«Come risuscitano i morti? E con quale corpo tornano essi?» (1 Corinzi 15:35).*
- Se tu oggi fai ancora questa domanda, Dio ti risponde alla stessa maniera: *«Il corpo è seminato corruttibile, e risuscita incorruttibile; è seminato ignobile e risuscita glorioso; è seminato debole e risuscita potente; è seminato corpo naturale e risuscita corpo spirituale... Prima viene ciò che è naturale; poi ciò che è spirituale...E come abbiamo portato l'immagine del terreno, così porteremo l'immagine del celeste» (1 Corinzi 15:42-49).*

B) GLI INCREDULI PARLANDO DELL'ALDILÀ DICEVANO CHE DOPO LA MORTE C'È L'ETERNO NULLA.

- Se...fai questa considerazione Cristo risponde ancora: *«Dio non è l'Iddio dei morti ma dei viventi» (Matteo 22:32)*

C) I BEFFEGGIATORI SI BURLAVANO DELLA RISURREZIONE E DEL FATTO CHE GESÙ PARLASSE DI UN'ALTRA VITA "DOPO LA MORTE"

- Dicevano per burla: «*Di chi sarà moglie alla risurrezione una donna che si è sposata sette volte?*».
- Se hai questo atteggiamento Cristo risponde ancora: «*Alla risurrezione non si prende né si dà moglie; ma i risorti sono come angeli nei cieli*» (**Matteo 22: 30**).

D) GLI ERRANTI CREDEVANO NELLA VITA DOPO LA MORTE, MA IN MODO ERRATO

- Erano quelli che credevano di ereditare il regno di Dio sulla terra con il corpo fisico.
- Se tu credi questo Gesù risponde: «*Carne e sangue non possono ereditare il regno di Dio*».
- Dopo aver mostrato l'errore, Gesù rimprovera spiegandone il motivo: «*Voi errate, perché non conoscete le Scritture, né la potenza di Dio. Perché alla risurrezione né si prende, né si dà moglie; ma i risorti sono come angeli nei cieli*» (**Matteo 22:29-30**).

E) PER "DOPO LA MORTE" CRISTO HA PREPARATO UN LUOGO

- «*Nella casa del Padre mio ci sono molte dimore...io vado a prepararvi un luogo; e quando sarò andato e v'avrò preparato un luogo, tornerò e v'accoglierò presso di me, affinché dove son io, siate anche voi*» (**Giovanni 14:2-3**).

F) PER ANDARCI È NECESSARIO AVERE LA CITTADINANZA CELESTE

- «*Quanto a noi la nostra cittadinanza è nei cieli, d'onde anche aspettiamo come Salvatore il Signor Gesù Cristo, il Quale trasformerà il corpo della nostra umiliazione rendendolo conforme al corpo della Sua gloria, in virtù della potenza per la quale Egli può anche sottoporsi ogni cosa*» (**Filippesi 3:20-21**).

G) TALE CITTADINANZA DÀ DIRITTO AD UN TRONO (POSTO) IN CIELO CHE SI CONQUISTA COMBATTENDO E VINCENDO

- *«A chi vince io darò di sedere meco sul mio trono, come anch'io ho vinto e mi sono posto a sedere col Padre mio sul Suo trono» (Apocalisse 3:21).*
- Il trono spetta solo al re, a chi vince quel combattimento che spesso richiede mettersi contro le ideologie degli altri; che spesso significa andare contro corrente. Se tu combatti per piacere a Dio anziché all'uomo, sarai un diverso, sarai forse un anticonformista, ma sarai coronato re, poiché il trono della vittoria è il premio per chi vince.

CONCLUSIONE:

- *«Poi vidi un gran trono bianco e Colui che vi sedeva sopra, dalla cui presenza fuggirono terra e cielo; e non fu più trovato posto per loro. E vidi i morti, grandi e piccoli, che stavano ritti davanti al trono; ed i libri furono aperti;...e i morti furono giudicati dalle cose scritte nei libri secondo le opere loro» (Apocalisse 20:11-12).*
- **Cosa c'è dopo la morte?**
- **O vita abbondante in Cristo;** e Mattia ha vissuto per questo.
- **O perdizione abbondante,** lontano da Dio!